
TRENTATRÉ

Dai fidi tetti del villaggio
i bravi alpini son partiti,
mostran la forza ed il coraggio
della loro salda gioventù.

Son dell'Alpe i bei cadetti;
nella robusta gioventù
dai loro baldi e forti petti
spira un'indomita fierezza.

Oh valore alpino!
Difendi sempre la frontiera!

E là sul confin
tien sempre alta la bandiera,
per il bel suol nostro italiano
dove amor sorride
e più benigno irradia il sol.

Là tra le selve ed i burroni
là, tra le nebbie fredde e il gelo
piantian con forza i lor picconi
ed il cammin sembra più lieve.

E quando il sole brucia e scalda
le cime e le profondità
il fiero alpin scruta e guarda
pronto a dare "il chi va là?"
Oh valore alpino
difendi sempre la frontiera
e là sui confini
tieni sempre alta la bandiera.

Sentinella all'erta
per il suol nostro italiano
dove amor sorride
e più benigno irradia il sol.

INNO D'ITALIA

Fratelli d' Italia
l' Italia s'è desta.
Dell' elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria?
Le porga la chioma
ché schiava di Roma
Iddio la creò.

**Stingiamoci a coorte,
siam pronti alla morte
siam pronti alla morte,
Italia chiamò.**

Noi fummo da secoli
calpesti, derisi,
perché non siam popoli,
perché siam divisi.
Raccolgaci un' unica bandiera,
una speme,
di fonderci insieme
già l' ora suonò.

**Stingiamoci a coorte,
siam pronti alla morte
siam pronti alla morte,
Italia chiamò.**

Uniamoci, amiamoci:
l' unione e l' amore
rivelano ai popoli
le vie del Signore.
Giuriamo far libero
il suolo natio:

Uniti, per Dio!
chi vincer ci può?
**Stingiamoci a coorte,
siam pronti alla morte
siam pronti alla morte,
Italia chiamò.**

Dall' alpe a Sicilia,
dovunque è Legnano;
ogni uom di Ferruccio
ha il core, ha la mano.
I bimbi d' Italia
si chiaman Balilla,
il suon d' ogni squilla
i Vespri sonò.

**Stingiamoci a coorte,
siam pronti alla morte
siam pronti alla morte,
Italia chiamò.**

Son giunchi che piegano
le spade vendute;
già l' aquila d' Austria
le penne ha perdute:
il sangue d' Italia
il sangue polacco
bevè col cosacco.
Ma il sen le bruciò.

Stingiamoci a coorte,
siam pronti alla morte
siam pronti alla morte,
Italia chiamò.

Evviva l' Italia
dal sonno s'è desta;
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov' è la vittoria?
Le porga la chioma,
ché schiava di Roma
Iddio la creò.

**Stingiamoci a coorte,
siam pronti alla morte
siam pronti alla morte,
Italia chiamò.**

STELUTIS ALPINIS

Se tu vens cà sù ta' cretis
là che lôr mi àn soterât,
al è un splàz plen di stelutis;
dal miò sanc l'è stât bagnât...

Par segnâi, une crosute
jè scolpide lì tal cret;
fra che' stelis 'nàs l'erbute,
sot di lor jo d'uar cujet.

Ciol, su ciol, une stelute
che ricuardi il nestri ben:
tu 'i darâs 'ne bussadute
e po' plàtile in tal sen.

Quant' che a ciase tu sês sole
e di cûr tu preis par me,
il miò spirt ator ti svole:
jo e la stele 'o sin cun te.

Ma 'ne dì quant che la vuere
a' sarà un lontan ricuard
tal to cûr, dulà ch'al jere
stele e amôr, dut sarà muart.

Restarà par me che stele
che 'l miò sanc a là nudrit
par che lusi simpri biele
su l'Italie a l'infinit.

IL TESTAMENTO DEL CAPITANO

**Il Capitan de la compagnia
egli è ferito e sta per morir.
E manda a dire ai suoi alpini
che lo vengano a ritrovar.**

I suoi alpini gli manda a dire
che non han scarpe per camminar.

- O con le scarpe o senza scarpe
i miei alpini li voglio qua.-

- Cosa comanda sior Capitano
che noi alpini siamo arrivà?-

- E io comando che il mio corpo
in cinque pezzi sia taglià.

-

Il primo pezzo alla mia Patria
che si ricordi dei suoi prodi alpin.

Il secondo pezzo al Battaglione
che si ricordi del suo Capitan.

Il terzo pezzo alla mia mamma
che si ricordi del suo figliol.

Il quarto pezzo alla mia bella
che si ricordi del suo primo amor.

**L'ultimo pezzo alle montagne
che lo fioriscano di rose e fior.**

MONTE CANINO

Non ti ricordi quel mese di aprile,
quel lungo treno che andava al confine;
che trasportava migliaia di alpini:
- Su, su correte è l'ora di partir!-

Dopo tre giorni di strada ferrata
ed altri due di lungo cammino
siamo arrivati sul Monte Canino
e a ciel sereno ci tocca riposar.

Non più **coperte, lenzuola, cuscini**;
non più l'ebbrezza dei tuoi caldi baci
solo si sentono gli uccelli rapaci,
la tormenta e il rombo del cannon.

Alla mattina il tenente fa la sveglia,
il capitano raduna i plotoni,
e sulle cime degli alti burroni
là tutti insieme fucile sparò!

"Se avete fame guardate lontano,
se avete sete la tazza alla mano;
se avete sete la tazza alla mano
che ci rinfresca la neve ci sarà."

E più di dieci ne ho visti cadere
e più di cento ne ho visti scappare;
là si sentivano, sentivan gridare:
- Su, su rendiamoci, se siam prigionier!

SUL PONTE DI PERATI

**Sul ponte di Perati
bandiera nera,
è il lutto degli alpini
che fan la guerra.**

**E' il lutto della Julia
che va alla guerra,
la meglio gioventù
che va sotto terra.**

**Sull'ultimo vagone
c'è l'amor mio
col fazzoletto in mano
mi dà l'addio.**

**Col fazzoletto in mano
mi salutava e con la bocca
i baci mi mandava.**

**Quelli che son partiti
non son tornati
sui monti della Grecia
sono restati.**

**Sui monti della Grecia
c'è la Vojussa
col sangue degli alpini
s'è fatta rossa.**

**Alpini della Julia
in alto i cuori
sul ponte di Perati
c'è il Tricolore.**

SIGNORE DELLE CIME

**Dio del cielo, signore delle cime
un nostro amico hai chiesto alla montagna;
ma ti preghiamo, ma ti preghiamo:
su nel paradiso, su nel paradiso
lascialo andare per le tue montagne.**

**Santa Maria, signora della neve
copri col bianco tuo soffice mantello
il nostro amico, il nostro fratello,
su nel paradiso, su nel paradiso
lascialo andare per le tue montagne.**

**Dio del cielo l'alpino che è caduto
ora riposa nel cuor della montagna;
noi ti preghiamo, noi ti preghiamo
una stella alpina, una stella alpina
lascia cadere dalle tue montagne.**

SUL CAPPELLO

**Sul cappello, sul cappello che noi portiamo
c'è una lunga c'è una lunga penna nera
che a noi serve, che a noi serve da bandiera
su per monti, su per monti a guerreggiar. Oilalà.**

**Evviva, evviva il Reggimento
Evviva, evviva il Corpo degli Alpin.**

**Su pei monti, su pei monti che noi saremo
planteremo, planteremo l'accampamento,
brinderemo, brinderemo al reggimento,
viva il Corpo, viva il Corpo degli Alpin. Oilalà.**

**Su pei monti, su per monti che noi saremo,
coglieremo, coglieremo le stelle alpine
per donarle, per donarle alle bambine,
farle piangere, farle piangere e sospirar. Oilalà.**

**Farle piangere, farle piangere e sospirare
nel pensare, nel pensare ai begli Alpini
che fra i ghiacci, che fra i ghiacci e gli scalini
van sui monti, van sui monti a guerreggiar. Oilalà.**

**Evviva, evviva il Reggimento
Evviva, evviva il Corpo degli Alpin.**

MONTE GRAPPA

**Monte Grappa, tu sei la mia patria,
sopra te il nostro sole risplende,
a te mira che spera ed attende,
i fratelli che a guardia vi stan.**

**Contro a te già s'infranse il nemico,
che all'Italia tendeva lo sguardo:
non si passa un cotal baluardo,
affidato agli italici cuor.**

**Monte Grappa, tu sei la mia Patria,
se la stella che addita il cammino,
sei la gloria, il volere, il destino,
che all'Italia ci fa ritornar.**

**Le tue cime fur sempre vietate,
per il pie' dell'odiato straniero,
dei tuoi fianchi egli ignora il sentiero
che pugnando più volte tentò.**

**Quale candida neve che al verno
ti ricopre di splendido ammanto,
tu sei puro ed invitto col vanto
che il nemico non lasci passar.**

**Monte Grappa, tu sei la mia Patria, ecc.
O montagna, per noi tu sei sacra;
giù di là scenderanno le schiere
che irrompenti, a spiegate bandiere,
l'invasore dovranno scacciar.**

**Ed i giorni del nostro servaggio
che scontammo mordendo nel freno,
in un forte avvenire sereno
noi ben presto vedremo mutar.
Monte Grappa, tu sei la mia Patria, ecc.**

IL PIAVE

Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio
dei primi fanti il ventiquattro maggio;
l'esercito marciava per raggiunger la frontiera
per far contro il nemico una barriera...

Muti passarono quella notte i fanti:
tacere bisognava andare avanti.
S'udiva intanto dalle amate sponde,
sommesso e lieve il mormorio dell'onde.
Era un presagio dolce e lusinghiero.

Il Piave mormorò: Non passa lo straniero!

Ma in una notte trista si parlò di un fosco evento
e il Piave udì l'ira e lo sgomento.
Ahi, quanta gente ha visto venir giù lasciare il tetto,
poi che il nemico irruppe a Caporetto!

Profughi ovunque! Dai lontani monti,
venivano a gremir tutti i suoi ponti.
S'udiva allora dalle violate sponde
sommesso e tristo il mormorar dell'onde.

Come un singhiozzo, in quell'autunno nero,
il Piave mormorò: ritorna lo straniero!

E ritornò il nemico: per l'orgoglio e per la fame
volea sfogare tutte le sue brame...
Vedevo il piano aprico di lassù: voleva ancora
sfamarsi, e tripudiare come allora!
- No - disse il Piave. - No, - dissero i fanti -
mai più il nemico faccia un passo avanti!
Si vide il Piave rigonfiar le sponde!

E, come i fanti, combattevan l'onde...

Rosso di sangue del nemico altero,
il Piave comandò Indietro, vè, straniero!
Indietreggiò il nemico fino a Trieste, fino a Trento
E la Vittoria sciolse l'ali al vento!
Fu sacro il patto antico: tra le schiere, furon visti
risorgere Oberdan, Sauro, Battisti!
Infranse, alfin, l'italico valore
le forche e l'armi dell'impiccatore!

Sicure l'Alpi, libere le sponde
Si tacque il Piave, si placarono l'onde.
Sul patrio suolo, vinti i torvi Imperi,
La Pace non trovò nè oppressi nè stranieri!

GRAN DIO DEL CIELO

O Dio del cielo,
se fossi una rondinella,
O Dio del cielo,
se fossi una rondinella,
vorrei volare,
vorrei volare
vorrei volare
in braccio alla mia bella.

Prendi quel secchio
e portalo alla fontana,
là c'è il tuo amore
là c'è il tuo amore
là c'è il tuo amore
che alla fontana aspetta.

Prendi il fucile
e vattene alla frontiera,
prendi il fucile
e vattene alla frontiera,
là c'è il nemico
là c'è il nemico
là c'è il nemico
che alla frontiera aspetta.

DI QUA E DI LÀ DEL PIAVE

**Di qua, di là del Piave
ci sta un'osteria,
di qua, di là del Piave
ci sta un'osteria.**

**là c'è da bere e da mangiare
ed un buon letto da riposar.**

**Di qua, di là dal ponte
ci sta una bella mora,
tutte le sere resta sola,
la resta sola a far l'amor.**

**E dopo aver mangiato,
mangiato e ben bevuto,
e dopo aver mangiato,
mangiato e ben bevuto:**

**- Oh, dimmi o bella, se vuoi venire,
questa è l'ora d'andar dormire.**

**- Mi s'è ghe vegneria
per una volta sola,
mi s'è ghe vegneria
per una volta sola,
solo vi prego lasciarmi stare,
che son figlia da maridar.**

**- S'eri da maridare
dovevi dirlo prima,
s'eri da maridare
dovevi dirlo prima,**

**sei sempre stata coi vecchi alpini,
non sei più figlia da maridar.**

**E dopo nove mesi
è nato un bel bambino,**

**non beve il latte ma ciuccia il vino,
perchè figlio del vecchio alpini**

SUL PONTE DI BASSANO

**Eccole che le riva
ste bele moscardine,
son fresche verdoline,
color non le ghe n'è.**

**Colori no ghe n'avemo
e gnanca non ghe'n serchemo,
ma un canto noi faremo
al ponte di Bassan.**

**Sul ponte di Bassano
là ci darem la mano,
noi ci darem la mano,
ed un bacin d'amor.**

**Per un bacin d'amore
successer tanti guai...
Non lo credevo mai,
doverti abbandonar.**

**Doverti abbandonare,
volerti tanto bene!
E' un giro di catene,
che m'incatena il cor!**

**Che m'incatena il core
sarà la mia morosa
a Maggio la va sposa
e mi vo fa el soldà.**

**E mi farò il soldato
nel mio reggimento.
Non partirò contento
se non t'avrò sposà.**

**Che m'incatena il core!
Che m'incatena a vita!
Ohimè che son tradita
per un bacin d'amor!**

DOVE SEI STATO MIO BEL ALPINO

Dove s'è stato, mio bell'Alpino?

**Dove s'è stato, mio bell'Alpino,
Che ti ga cambià colore?**

**- L'è stata l'aria del Trentino,
L'è stata l'aria del Trentino,
Che m'ha fat cambià color!**

**- L'è stata l'aria dell'Ortigara,
L'è stata l'aria dell'Ortigara,
Che m'ha fat cambià color!**

**Sul Monte Nero c'è una tormenta,
Sul Monte Nero c'è una tormenta
Che m'ha fat cambià color!**

La sul Pasubio c'è un barilotto.

La sul Pasubio c'è un barilotto.

Che m'ha fat cambià color!

Sul Monte Grappa c'è una bombardarda

Sul Monte Grappa c'è una bombardarda

Che m'ha fat cambià color!

E' stato il fumo della mitraglia

E' stato il fumo della mitraglia

Che m'ha fat cambià color!

- Ma i tuoi colori ritorneranno,

Ma i tuoi colori ritorneranno

Questa sera a far l'amore.

QUEL MAZZOLIN

DI FIORI

Quel mazzolin di fiori
che vien dalla montagna
bada ben che non si bagna
chè lo voglio regalar,
bada ben che non si bagna
chè lo voglio regalar.

Lo voglio regalare
perchè l'è un bel mazzetto,
lo voglio dare al mio moretto
stasera quando vien,
lo voglio dare al mio moretto
stasera quando vien.

Stasera quando vien
gli fo una brutta cera;
e perchè Sabato di sera
lui non è vegnù da me,
e perchè Sabato di sera
lui non è vegnù da me.

Non l'è vegnù da me,
l'è andà dalla Rosina...
Perchè mi son poverina
mi fa pianger e sospirar,
perchè mi son poverina
mi fa pianger e sospirar.

Mi fa piangere e sospirare
sul letto dei lamenti
e che mai diran le genti,
cosa mai diran di me,
e che mai diran le genti,
cosa mai diran di me.

Diran che son tradita,
tradita nell'amore
e a me mi piange il cuore
e per sempre piangerà,
e a me mi piange il cuore
e per sempre piangerà.

Abbandonato il primo,
abbandonà il secondo,
abbandono tutto il mondo
e non mi marito più,
abbandono tutto il mondo
e non mi marito più.

LA LICENZA

Trenta mesi che faccio il soldato
'na letterina mi vedo arrivar.
Sarà forse la mia morosa
che si trova sul letto ammalà!

A rapporto signor Capitano
se in licenza mi vuole mandà.
La licenza l'hai bell'è firmata
basta che torni da bravo soldà!

Glielo giuro signor Capitano
che mi ritorno da bravo soldà!
Quando arrivo vicino al paese
campane a morto sentivo sonar.

Quando fui vicino alla chiesa
un funerale vedevo passar!
Sarà forse la mia morosa
che ho lasciata sul letto ammalà.

Portantina che porti quel morto
per favore fermatevi un pò.
Se da viva non l'ho mai baciata
ora ch'è morta la voglio baciàr.

L'ho baciata che l'era ancor calda
la sapeva di rose e di fior!

LA PENNA DELL'ALPINO

(BERSAGLIER HA CENTO PENNE)

**Bersagliere ha cento penne
ma l'alpino ne ha una sola
un pò più lunga, un pò più mora
sol l'alpin la può portar.**

**Quando scende la notte bruna
tutti dormon nella pieve,
ma con la faccia dentro la neve
sol l'alpin non può dormir.**

**Là sui monti vien giù la neve
la tormenta dell'inverno;
ma se venisse anche l'inferno
sol l'alpin riman lassù.**

**Se da l'alto dirupo cade
confortate i vostri cuori
perchè se cade in mezzo ai fiori
non gli importa di morir.**

TA PUM

Venti giorni sull'Ortigara
senza il cambio per dismontà
ta pum ta pum ta pum...
ta pum ta pum ta pum...

E domani si va all'assalto,
soldatino non farti ammazzar,
ta pum ta pum ta pum...
ta pum ta pum ta pum...

Quando poi si discende a valle
battaglione non hai più soldà.
ta pum ta pum ta pum...
ta pum ta pum ta pum...

Nella valle c'è un cimitero,
cimitero di noi soldà.
ta pum ta pum ta pum...
ta pum ta pum ta pum...

Cimitero di noi soldà
forse un giorno ti vengo a trovà.
ta pum ta pum ta pum...
ta pum ta pum ta pum...

Ho lasciato la mamma mia,
l'ho lasciata per fare il soldà.
ta pum ta pum ta pum...
ta pum ta pum ta pum...

Quando portano la pagnotta
il cechino comincia a sparar.
ta pum ta pum ta pum...
ta pum ta pum ta pum...

Battaglione di tutti i Morti,
noi giuriamo l'Italia salvar.
ta pum ta pum ta pum...
ta pum ta pum ta pum...

LA TRADOTTA

**La tradotta che parte da Torino
a Milano non si ferma più,
ma la va diretta al Piave,
cimitero della gioventù.**

**Siam partiti siam partiti in ventisette,
solo in cinque siam tornati qua,
e gli altri ventidue
son morti tutti a San Donà.**

**A Nervesa a Nervesa c'è una croce,
mio fratello l'è disteso là,
io ci ho scritto su "Ninnetto"
che la Mamma lo ritroverà.**

**Cara suora cara suora son ferito,
a domani non ci arrivo più;
se non c'è qui la mia mamma
un bel fiore me lo porti tu !**

ERA UNA NOTTE CHE PIOVEVA

**Era una notte che pioveva
e che tirava un forte vento;
immaginatevi che grande tromento
per un alpino che sta a vegliar!**

**A mezzanotte arriva il cambio
accompagnato dal capoposto
"Oh sentinella torna al tuo posto,
sotto la tenda a riposar!".**

**Quando fui stato nella mia tenda
sentii un rumore giù per la valle,
sentivo l'acqua giù per le spalle,
sentivo i sassi a rotolar.**

**Mentre dormivo sotto la tenda
sognavo d'essere con la mia bella
e invece ero di sentinella
fare la guardia allo stranier.**

APRITE LE PORTE

**Aprite le porte
che passano, che passano,
aprite le porte
che passano i baldi alpin!**

freschi e bei, senza schei, bei putei

**E come la marcia ben
le banda, la banda,
e come la marcia ben
le banda dei alpin!**

BOMBARDANO CORTINA

**Bombardano Cortina,
dicon che gettan fiori;
nemici traditori,
è giunta l'ora, subito fora
dovete andar!**

**E proseguendo poi,
per valle Costeana,
giunti sulla Tofana
su quella vetta, la baionetta
scintillerà.**

VINASSA, VINASSA

**Là nella valle, c'è un'osteria
è l'allegria, è l'allegria
là nella valle, c'è un'osteria
è l'allegria di noi alpin!**

**E se son pallida nè miei colori
no' vo' dotori, no' vo' dotori
e se son pallida come 'na strassa
vinassa, vinassa e fiaschi de vin!**

**Là sul Cervino c'è una colonna
è la Madonna, è la Madonna
là sul Cervino c'è una colonna
è la Madonna di noi alpin!**

E se son pallida nè miei colori etc...

SPAZZACAMINO

**Su e giù per le contrade
di qua e di là si sente
cantare allegramente,
gh'è scià 'l spazzacamin.**

**S'affaccia alla finestra
una bella signorina
con voce graziosina
chiama lo spazzacamin.**

**Prima lo fa entrare
e poi lo fa sedere
dà da mangiare e bere
allo spazzacamin.**

**E dopo aver mangiato
mangiato e ben bevuto
gli fa vedere il buco
il buco del camin.**

**Ma il buco è troppo
stretto
ci vuole un ragazzetto
un ragazzetto stretto
che salga per il camin.**

**Non dubiti signora
son vecchio del
mestiere
so fare il mio dovere
su e giù per il camin.**

**E dopo quattro mesi
la luna va crescendo
la gente va dicendo
"l'è sta 'l spazzacamin".**

**E dopo nove mesi
l'è nato un bel bambino
che assomigliava tutto
allo spazzacamin.**

**Morale della storia,
signore e signorine,
pulitevi da sole
il buco del camin.**

CIMITERO DI ROSE

**Sotto le cime di quegli alti monti
la mamma mia riposa tra i fior,
i fiori più belli e più profumati
di quelle montagne dove io sono nà.**

**Quando piccino sul letto di foglie
sempre dormivo accanto a lei,
diceva: "Ricordati e portami un fiore
quando sarò anch'io vicino al tuo papà".**

**La mamma è morta e io devo partire,
devo partire e andar lavorar
e devo lasciare i miei cari monti
come faremo a portarle quei bei fior.**

**Ho seminato un campo di rose
nel cimitero abandonà,
la neve dai monti sciogliendosi al sole
di quel cimitero i fiori bagnerà.**

BELLA CIAO

**Questa mattina mi son
svegliato
oh bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao
questa mattina mi son
svegliato
ed ho trovato l'invasor.**

**Oh partigiano portami via
oh bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao
oh partigiano portami via
che mi sento di morir.**

**E se io muoio, da partigiano
oh bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao
e se io muoio, da partigiano
tu mi devi seppellir.**

**E seppellire lassù in
montagna
oh bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao
e seppellire lassù in
montagna
sotto l'ombra di un bel fior.**

**Così le genti che passeranno
oh bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao
così le genti che passeranno
mi diranno: "Che bel fior".**

**È questo il fiore del
partigiano
oh bella ciao, bella ciao,**

**bella ciao, ciao, ciao
è questo il fiore del
partigiano
morto per la libertà.**

MADONNINA DAI RICCIOLI D'ORO

L'ha scolpita in un tronco
d'abete un bel pastorello
dall'altare di quella cappella
che guarda la valle.

Poi qualcuno colori e
pennelli l'ha un dì pitturata,
ora è il simbolo di ogni
viandante che passa di là.
Madonnina dai riccioli d'oro
stai pregando su dimmi per
chi

per quell'uomo che suda nel
campo
per la donna che soffre da
tempo.

Tu d'estate sei lì sotto il sole
nell'inverno fra il gelo e la
neve

al tepore della primavera
circondata di fiori sei tu.

Filo diretto col paradiso
dona ai malati un conforto e
un sorriso

prega tuo figlio e digli che
noi

siamo cristiani e siam figli
tuoi.

Son passato un mattino
d'autunno sul verde sentiero
la Madonna dai riccioli d'oro
non c'era: un mistero

Dalla nicchia deserta
mancava quel dolce tesoro
e il viandante che passa
davanti pregar più non può.
Madonnina dai riccioli d'oro
stai pregando su dimmi per
chi

per quell'uomo che suda nel
campo
per la donna che soffre da
tempo.

Pastorello e pittore di un
tempo

c'è urgente bisogno di voi
la Madonna dai riccioli d'oro
ritornate a rifare per noi.

Filo diretto col paradiso
dona ai malati un conforto e
un sorriso

prega tuo figlio e digli che
noi

siamo cristiani e siam figli
tuoi.

siamo cristiani... e siam figli
tuoi!

PICCOLO FIORE

Degli occhi tuoi non so il
colore
so solo che mi fanno
impazzire,
quando ti guardo mi
chiedo se
sarai più bella se verrai
con me.

Piccolo fiore, dove vai,
perché vai in giro per il
mondo
se ti fermassi solo un
momento
ti accorgeresti che c'è
qualcuno;
qualcuno che ti vuole
amare
e non ha paura dell'amore.

Come tu sai si può soffrire
e qualche volta si può
anche morire,
come io per te, come io per
te!

Degli occhi tuoi non so il
colore
so solo che mi fanno
impazzire,
pieni di luce, pieni di sole,
non hanno pianto mai per
amore.

Come vorrei averti vicino
sentir la tua voce ancor di

bambino

restare con te mentre fuori
piove
dividere con te tutte le mie
gioie.

Piccolo fiore, dove vai,
perché vai in giro per il
mondo
se ti fermassi solo un
momento
ti accorgeresti che c'è
qualcuno;
qualcuno che ti vuole
amare
e non ha paura dell'amore.

Come tu sai si può soffrire
e qualche volta si può
anche morire,
come io per te, come io per
te!

VECCHIO SCARPONE

Lassù nel ripostiglio
polveroso
tra mille cose che non
servon più
ho visto un poco logoro e
deluso
un caro amico della
gioventù:
qualche filo d'erba, quel
fango disseccato,
tre chiodi a cui pareva
conservato;
era uno scarpone militare!

Vecchio scarpone
quanto tempo è passato,
quante illusioni fai rivivere
tu,
quante canzoni
sul tuo passo ho cantato
che non scordo più.

Sopra le dune del deserto
infinito
lungo le sponde
accarezzate dal mar
per giorni e notti insieme a
te ho camminato
senza risposar.

Lassù fra le bianche cime
di nevi eterne e
immacolate al sol
cogliemmo le stelle alpine
per farne dono ad un
lontano amor.

Vecchio scarpone
come un tempo lontano
in mezzo al fango con la
pioggia o col sol
forse sapresti se volesse il
destino
camminare ancor.

Vecchio scarpone fai
rivivere tu
la mia gioventù.

DA UDIN SIAM PARTITI

**Il sedici settembre
nessuno l'aspettava
la cartolina rosa,
ci tocca di partir.**

**Da Udin siam partiti,
da Bari siam passati,
Durazzo siam sbarcati
in Grecia destinati.**

**Motorizzati a piè
la penna sul cappel,
lo zaino affardellato
l'Alpino è sempre quel.**

**Ma pur verrà quel dì
che canterem così:
finita questa naja
a casa divertì.**

**Ci tocca di partire
con la tristezza in cuor,
lasciando la morosa
con gli altri a far
l'amor.**

La lunga Penna Nera

(I baldi alpin Van via)

**Ohi cara mamma
i baldi alpin van via
i baldi alpin van via
e non ritornan più**

**Oi si si cara mamma no
senza Alpini come farò?**

**Guarda la luna
come la cammina,
e la scavalca i monti
come noialtri Alpin;**

**Oi si si cara mamma no
senza Alpini come farò?**

**Guarda le stelle
come sono belle;
son come le sorelle
di noialtri Alpin;**

**Oi si si cara mamma no
senza Alpini come farò?**

**Guarda il sole
come splende in cielo;
la lunga penna nera
la si riscalderà**

La vien Giu dalle Montagne

**La vien giu dalle montagne,
l'è vestita alla francese
di un bel giovane cortese
gli fu chiesto a far l'amor**

**di un bel giovane cortese
gli fu chiesto a far l'amor**

**la ringrazio o giovanotto
la ringrazio di buon cuor
ma appartengo a un altro
amore
che mi ama e mi vuol ben.**

**ma appartengo a un altro
amore
che mi ama e mi vuol ben.**

**Vattene via o sciagurata
vattene via sulle montagne
a raccogliere le castagne
con gli agnelli a pascolar.**

**a raccogliere le castagne
con gli agnelli a pascolar.**

**Sono nata in mezzo ai fiori
tra i bei fiori di Vermiglio
sono pura come un giglio
come un giglio voi morir.**

Bandiera Nera

**Sul ponte di Bassano
bandiera nera,
l'è el luto degli alpin
che fan la guera.**

**L'è el luto degli alpini
che fan la guera,
la meo gioventu
che va soto tera.**

**Nell'ultimo vagone
c'è l'amor mio,
col fazzoletto bianche
che mi da l'addio**

**Col fazzoletto bianco
mi salutava
e con la bocca
i baci mi mandava.**

Alpini in Montagna

**Quanti morti e quanti
feriti
quanto sangue è sparso
per terra
ma noi Alpini sul campo
di Guerra
giammai nessuno
fermarci potrà !**

**Al comando dei nostri
ufficiali
carichiamo fucile e
mitraglia
e se per caso il corpo si
sbaglia
a baionetta all'assalto
si va.**

**E tu Austria che sei la
più forte
fatti avanti se hai del
coraggio
e se la buffa ti lascia il
passaggio
noialtri alpin fermarti
saprem.**

ADDIO MIA BELLA ADDIO

**Addio mia bella addio,
che l'armata se ne va
e se non partissi anchio
sarebbe una viltà.**

**Non piangere mio tesoro
forse ritornerò
ma se in battaglia moro
in ciel ti rivedrò.**

**La spada, le pistole
lo chioppo l'ho con me
allo spuntar del sole
io partirò da te.**

**Il sacco è preparato
sull'omero mi sta
sono uomo e son soldato
viva la libertà**

**Non è fraterna guerra
la guerra che io farò
dall'italiana terra
l'estraneo cacerò.**

**L'antica tirannia
grava l'Italia ancor
Io vado in Lombardia
incontro all'oppressor.**

**Saran tremende l'iera
grande il morir sarà
si mora è un bel morire
morir per libertà**

**Tra quanti moriranno
forse ancor io morirò
non ti pigliare affanno
da vile non cadrò.**

Sulle Balze del Trentino

Il silenzio

(Fuori Ordinanza)

**Brutta cappella va in
branda
e va a dormir, e va a
dormir**

**mentre l'anziano va
fuori
a divertir, a divertir...**

**non ti arrabiare
che i giorni passano
i mesi volano
anche per te.**

**non ti arrabiare
che i giorni passano
i mesi volano
anche per te.**

**Sulle balze, sulle
balze del trentino
hanno messo, hanno
messo una bandiera
l'hanno messa
l'hanno messa gialla
e nera
noi vogliamo noi
vogliamo il tricolor.**

Ritornello

**Andiamo in gondola,
andiamo in gondola
andiamo in gondola
a cospirar.**

**Andiamo in gondola,
andiamo in gondola
andiamo in gondola
a cospirar.**

Cosa rimiri mio bel partigiano

**Cosa rimiri mio bel
partigiano
io rimiro la figlia tua
che è la più bella, che è la
più bella
della città, della città, della
città.**

**La mia figlia l'è giovane e
bella
ai partigiani non glie la do
in camerella la chiuderò
in camerella la chiuderò
in camerella la chiuderò**

**In camerella chiudetela
pure
verrò di notte e la ruberò
e sugli alti monti la porterò
e sugli alti monti la porterò
e sugli alti monti la porterò**

**Sugli alti monti portatela
pure
verranno i tedeschi a
rastrellar
e la biondina ammazzeran
e la biondina ammazzeran
e la biondina ammazzeran**

**La mia banda l'è forte e
armata
dei tedeschi paura non ho**

**con la mia banda li vincerò
con la mia banda li vincerò
con la mia banda li vincerò**

**Partigiano dov'èla tua
banda
la mia banda l'è qui e l'è la
sugli alti monti a
guerreggiar
sugli alti monti a
guerreggiar
sugli alti monti a
guerreggiar**

La su quei monti

**la su quei monti, fuma
la Grangia
dove s'arrangia dove
s'arrangia
la su quei monti, dove
si arrangia
il partigian.**

Ritornello

**Il partigiano, arma alla
mano
guarda lontano guarda
lontano
con la certezza che
porterà giustizia
e libertà**

**la su quei monti stanno
sparando
la c'è il comando la c'è
il comando
la su quei monti stanno
sparando
la c'è il comando dei
partigian.**

Ritornello (^)

**La su quei monti le
stelle alpine
crescono vicine crescon
vicine**

**la su quei monti le
stelle alpine
crescono vicine ai
partigian.**

Ritornello (^)

**La sopra i monti sotto
quei fiori
stanno i migliori stanno
i migliori
la sopra i monti sotto
quei fiori
stanno i migliori dei
partigian.**

Fischia il vento

**Fischia il vento urla la
bufera
scarpe rotte eppur
bisogna andar
a conquistare la rossa
primavera
dove sorge il sol
dell'avvenir.**

**Ogni contrada è patria
del ribelle
ogni donna a lui dona
il sospir
nella notte lo gridano
le stelle
forte il cuore e il
braccio nel colpir.**

**Se ci coglie la crudele
morte
dura vendetta verrà
dal partigian
ormai sicura è già
dura la sorte
per il vile che noi
ricerchiam**

**Cessa il vento calma è
la bufera**

**torna a casa il fiero
partigian
sventolando la bella
sua bandiera
vittoriosi al fin liberi
siam.**

E le stellette

**E le stellette che noi
portiamo**

**son disciplina
son disciplina**

**E le stellette che noi
portiamo son disciplina
di noi soldà.**

**Ritornello: E tu biondina,
capricciosa, garibaldina
trullalà**

**tu sei la stella, tu sei la
stella**

**E tu biondina
capricciosa, garibaldina,
trullallà**

**tu sei la stella di noi
soldà.**

**E la borraccia che noi
portiamo l'è la cantina,
l'èla cantina (per 2) di
noi soldà !**

ritornello (^)

**E le giberne che noi
portiamo son
portacicche,
son portacicche(per 2)**

ritornello (^)

**E questo zaino che noi
portiamo l'è la dispensa
l'è la dispensa (per 2)
di noi soldà !**

ritornello (^)

**E le scarpette che noi
portiamo son le
barchette
son le barchette (per 2)**

di noi soldà !

ritornello (^)

**E le bombe sipe che noi
portiamo son caramelle
son caramelle (per 2)
di noi soldà !**

ritornello (^)

**E la tradotta che noi
portiamo l'è la lumaca
l'è la lumaca
di noi soldà !**

Monte Nero

**Spunta l'alba del
sedici giugno
comincia il fuoco
l'artiglieria
il terzo alpini è sulla
via
monte Nero a
conquistar
il terzo alpini è sulla
via
monte Nero a
conquistar**

**la sua vita non torna
più.**

**Colonnello che
piangeva
a veder tanto macello
fatti coraggio alpino
bello
che l'onore per te
sarà !
che l'onore per te
sarà !**

**Monte Nero, Monte
Rosso
traditor della vita mia
Ho lasciato la mamma
mia
per venirti a
conquistar.
per venirti a
conquistar.**

**Per venirti a
conquistare
ho perduto tanti
compagni
tutti giovani sui
vent'anni
la sua vita non torna
più.**

ERAVAMO IN VENTINOVE

**Eravamo in
ventinove,
ora sette noi siam
restà
e gli altri ventidue
e gli altri ventidue
Ora in sette noi
siamo restà
e gli altri ventidue
sul San Pauses li
han mazzà !**

**Maledetto sia il
San Pauses
coi suoi tubi di
gelatina
si l'è sta gran
rovina
si l'è sta gran
rovina
la rovina di noi
alpin.**

**Queste povere
vedovelle
le va in chiesa, le
va a pregar
La passion dei lor
mariti
La passion dei lor
mariti
le fa piangere e
sospirar.**

Sul monte Bianco e sul Cervino

**Sul monte Bianco e
sul Cervin
che il sole indora in
sul Mattin**

**O come è bello e
dolce andar
su per le rocce
arrampicar**

**E noi dell'alpe siamo
come le vedette
sempre pronti sulle
vette
e sui confin.**

**E noi dell'alpe siamo
come le vedette
sempre pronti sulle
vette
e sui confin**

VA L'ALPIN

**Va l'alpin sull'alte
cime
passa e vola lo
sciator,
dorme sempre
sulle cime
sogna mamma e
casolar.**

**Tra le rocce e tra i
burroni
sempre lesto è il
suo cammin,
quando va per la
montagna
pensa sempre al
suo destin.**

**Pensa sempre al
suo destino
c'è il ghiacciaio da
passar:
mentre va col
cuor tranquillo**

**la valanga può
cascar.**

**Pensa Alpin la tua
casetta
che la rivedrai
ancor
la tua bella che ti
aspetta
orgogliosa del tuo
amor.**

Senti Cara Nineta

**Senti cara nineta
cosa m'ècapità:
m'è capità una
carta
che sono
richiamà.**

**Alpin ti tocca
andar.
(2 volte)**

**Se sono
richiamato
bella non sta `a
zigar,
tre quattro o
cinque mesi
mi vegno
congedà.
(2 volte)**

**Senti cara Ninèta
il treno a cifolar
sali sulla
tradotta**

La Valsugana

**Quando anderemo
fora
fora per la
ValSugana.
(2 volte)**

**e a ritrovar la mama
a veder come la sta.
e a ritrovar la mama
a veder come la sta.**

**La mama la sta bene
il papà l'èammalato.
La mama la sta bene
il papà l'èammalato.
il mio bel è partì
soldato
chissà quando
quando tornerà !
il mio bel è partì
soldato
chissà quando
quando tornerà !**

**Tuti me dis che lu'l
se zercà
za n'altra morosa (
per 2 volte)
l'è na storia dolorosa
che mi crederre, mi
credere non so !**

**Mi non la credo ma
se fussa propi
propi vera (per 2
volte)
biondo o moro
ancora stasera
n'altro merlo
troverò.**

**FUOCO E
MITRAGLIATRICE
I**

**non ne parliamo di
questa guerra
che sarà lunga
un'eternità
Per conquistare un
palmo di guerra
quanti fratelli son
morti già.**

**Ritornello:
Fuoco e
mitragliatrici
si sente il cannone
che spara
per conquistar la
trincea:
"Savoia!", si va.**

**Trincea di raggi,
maledizioni
quanti fratelli son
morti lassù !**

**Finirà dunque sta
flagellazione,
di questa guerra
non se ne parli più.**

**Ritornello:
O monte S.Michele
bagnato di sangue
Italiano
tentato più volte ,
ma invano.
Gorizia pigliar.**

O BARCAROL DEL BRENTA

**O barcarol del
brenta
prestame la
barchetta
per andare in
gondoletta su la
riva del mar.**

**Mi si che te la
impresto
basta che la
ritorna
se la banda mi si
fonda
non te la impresto
più.**

**La barca è
ritornata
cinta di rose e fiori
e con dentro i
suonatori
del settimo alpin.**

TI RICORDI LA SERA DEI BACI

**ti ricordi la sera
dei baci
che mi davi
stringendomi al
sen,
mi dicevi sei bella
mi piaci
questa sera sei
fatta per me
Mi dicevi sei bella
mi piaci
questa sera sei
fatta per me.**

**Mi promise sta
pasqua sposarmi
ma il destino non
volle così
bell'alpino che
avevi vent'anni
nel Trentino sei
andato a morir.
(2 volte)**

**Ragazzette che
fate all'amore
non piangete
non state a
soffrir
non c'è al mondo
più grande
dolore
che vedere una
alpino morir.
(2 volte)**

SUL PAJON

**Il battaglione Aosta,
sul pajon
sta sempre sulle
Cime, sul pajon
ma quando scende a
valle, sul pajon
attente ragazzine.**

**Ritornello:
Sul pajon della
caserma
requiameterna così
sia.**

**Il parroco di Aosta
l'ha detto
predicando:
attente ragazzine
che il quarto sta
arrivando**

**Ritornello:

Sul pajon de la
caserma
requiemeterna così
sia**

**a remengo tì, to
pare, to mare e to
sia
naja e compagnia,
sul pajon, sul pajon.**

ME COMPARE GIACOMETO

**me compare giacometo
el gavea un bel galeto
quando canta el derve
el beco
el fa proprio innamorar
e quando el canta (3
volte)
el derve el beco (3
volte)
el fa proprio (3 volte)
innamorar (2 volte)**

**Un bel giorno la
pardona
per far festa agli
invitati
la ghe tira el colo al
galo
e lo mette a cusina.**

RIT ^

**Le galline tutte mate
per la perdita del galo
le g'ha roto el caponaro
da la rabbia che le g'ha**

RIT ^

**le g'ha rotto le scudele
salta fora i macaroni**

**magna Bepi e magna
Toni
che j'è boni da
mangiar.**

RIT ^

La bella Gigogin

**E la bella Gigogin
col tremillelirellera
la va a spass col so
spincin
col tremillelirellera**

**A quindici anni
facevo l'amore
daghela avanti un
passo
delizia del mio cuore**

**A sedici anni ho
preso marito
daghela avanti un
passo
delizia del mio cuore**

**A diciassette anni mi
sono sparita
daghela avanti un
passo
delizia del mio cuore**

**La ven, la ven, la ven
alla finestra
l'ètutta, l'è tutta l'è
tutta encipriada**

**la dis, la dis, la dis
che l'è malata
per non, per non per
non mangià polenta**

**bisogna bisogna
bisogna aver
pazienza
lassala, lassala,
lassala maridà !**

**LA
MONTANARA**

**era la piccola,
dolce dimora,
di Sorreghina, la
figlia del sol.**

**Lassù sulle
montagne,
tra boschi e valli
d'or,
fra l'aspre rupi
echeggia
un cantico d'amor.**

**La montanara oué
si sente cantare;
cantiam la
montanara
per chi non la sa !!
bis**

**Lassù sui monti,
fra i clivi
d'argento,
c'è una capanna
cosparsa di fiori:**

AMICI MIEI

**Quando ti prende la
malinconia
pensa che c'è qualcuno
accanto a te;
vivere non è sempre
poesia,
quante domande senza
un perché.
Ma l'amicizia, sai, è una
ricchezza,
è un tesoro che non
finirà;
metti da parte questa
tua tristezza,
canta con noi, la
tristezza passerà.**

**Amici miei, sempre
pronti a dar la mano
da vicino e da lontano,
questi son gli amici
miei.
Amici miei, pochi e veri
amici miei,
mai da solo in mezzo ai
guai,
questi son gli amici
miei.**

**Quando ritorna la
malinconia
questa canzone canta
insieme a noi;
la tua tristezza poi se
ne andrà via**

**e troverai in noi gli
amici tuoi.
A volte basta solo una
parola
detta ad un amico che è
un po' giù,
fare un sorriso che in
alto vola:
torna la vita, di nuovo
si va su.**

**Amici miei, sempre
pronti a dar la mano
da vicino e da lontano,
questi son gli amici
miei.**

**Amici miei, pochi e veri
amici miei,
mai da solo in mezzo ai
guai,
questi son gli amici
miei;
questi son gli amici**

Va Pensiero

**Va pensiero sull'ali
dorate
va ti posa sui clivi e
sui colli
ove olezzano tepide
e molli
l'aure dolci del
suono natal.**

**Del Giorano le rive
Saluta
di Sionne le torri
atterrate
O mia patria si bella
e perduta
o membranza si
cara e fatal.**

**Arpa d'or dei
fatidici vati
perché muta dal
salice pendi
le memorie nel
petto riaccendi**

**ci favella del tempo
che fu.**

**o simile di Soli ma
ai fati
tragi un suono di
crudo lamento
dhe ti ispiri il
Signore un
concento
che ne infonda al
patire virtù.
che ne infonda al
patire virtù.
che ne infonda al
patire virtù.**

STELLA ALPINA

(TRAD. DI STELUTIS ALPINIS)

Se un mattino tu verrai fino in cima alle montagne
troverai una stella alpina che è fiorita sul mio sangue.
Per segnarla c'è una croce, chi l'ha messa non lo so.
Ma è lassù che dormo in pace e per sempre dormirò.
Ma è lassù che dormo in pace e per sempre dormirò.

Tu raccogli quella stella che sa tutto del tuo amore,
sarai l'unica a vederla e a nasconderla sul cuore.

Quando a sera sarai sola non piangere perchè
nel ricordo vedrai ancora tu e la stella insieme a me.

Tu e la stella insieme a me.